

INFORMA P.A.E

SUCCEDE A MARITUBA

PRESENTAZIONE

Con immensa gratitudine, gioia e affetto, vi presentiamo il 2º INFORMATIVO del 2025 con il quale vogliamo fare un po' di strada insieme: siamo pellegrini di Speranza nella Missione.

In questa edizione vogliamo condividere la visita di alcuni amici di Belluno che fanno parte dell'Associazione Gruppi Insieme si può. Sono stati con noi dal 18 al 22 giugno e, insieme, abbiamo vissuto momenti molto belli e fraterni nella nostra missione.

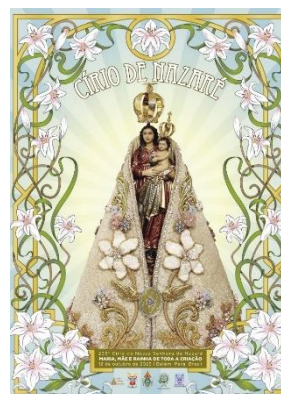


Ringraziamo Dio, Padre Provvidente per tutto quello che viviamo giorno per giorno, per tutto quello che siamo e per tutto quello che abbiamo. Iniziamo l'anno grati per il dono della Provvidenza, per quello che ci offre e, ancor di più, per la possibilità di essere noi Provvidenza nella vita delle persone.

Nella nostra preghiera quotidiana chiediamo l'intercezione di San Giovanni Calabria e della Madonna di Nazaré per tutte le intenzioni di coloro che stanno camminando con noi.

Un abbraccio fraterno

Ir. Letícia Souza de Lima



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)

TESTIMONIANZA di Edy

Suor Leticia: una suora speciale.

La veste color cappuccino la identifica: forte come il caffè, dolce come il latte.

È questa l'impressione che dà fin da subito.

È forte nell'affrontare il quotidiano della sua missione. Lei stessa racconta come sia difficile entrare nella "zona rossa" del quartiere di Marituba dove i trafficanti di droga sono padroni delle vite di chi ci abita. È difficile entrare perché ha paura e ancora più difficile entrare dimostrando di non aver paura: questa è la sua sfida più grande ci dice. Con lei anche noi entriamo nel quartiere. La sola presenza di lei ci rassicura, non avvertiamo il pericolo, non viviamo l'insicurezza del luogo nonostante ci abbia avvisato di nascondere cellulari e macchine fotografiche.

È dolce nell'abbracciare chi incontra. Con il sorriso sempre stampato nel volto è un punto di riferimento per molti. Vediamo come le persone che incontriamo la ringraziano riconoscenti per quello che fa per loro, ma soprattutto per la sua presenza in mezzo a loro, per esserci sempre.

È forte nel pretendere dalle famiglie "di fare la propria parte" come possono, con i mezzi che hanno, mettendo a disposizione la propria capacità. È questo che dà dignità ai poveri! È questo loro impegno che li riscatta e che li aiuta ad uscire dall'assistenzialismo!

È dolce nell'accompagnare le famiglie, sempre pronta al loro bisogno che valuta con molta attenzione e affetto. Ci mostra un pacchetto, rigorosamente avvolto in carta regalo, che contiene il necessario per dormire, sottolineando l'importanza di dormire bene per poter lavorare o studiare di giorno.

Questa è suor Leticia!

Ci ha accolto all'aeroporto di Belém, ha programmato ogni attimo della nostra visita, non ci ha mai lasciati soli e, alzandosi alle due di notte, ci ha riaccompagnato all'aeroporto.

Che cosa dire di più? GRAZIE suor Leticia per quello che fai, GRAZIE suor Leticia per quello che sei!

Edy



Patriza, Edy, suor Leticia e Alessia

TESTIMONIANZA di Patrizia

Della missione don Calabria mi resterà sempre impresso il dolce sorriso di suor Leticia mentre, instancabile, ci porta a visitare scuole, famiglie, istituti.... La sua voce mentre ci spiega il progetto "*dormir bem faz bem*" e come incarterà il pacco regalo (così è più bello riceverlo!) con coperta e lenzuola o con amaca e coperte per tanti bambini bisognosi.

Mi resterà la sensazione positiva, la speranza di un futuro diverso per questi ragazzi nel vedere le scuole funzionali, curate, aperte ai più bisognosi in quartieri in cui domina la legge del più forte.

Mi resterà la meraviglia di una "*fazendinha*" all'avanguardia per insegnare il rispetto per la meravigliosa natura circostante e la sostenibilità nell'usare con consapevolezza le sue risorse.

Mi resterà l'amarezza per i disabili abbandonati dalle famiglie ma anche la serenità dell'ambiente e l'amore delle preziose cure che ricevono nell'istituto a loro dedicato.

Mi resterà l'immagine degli ospiti del lebbrosario con le loro storie, i loro ricordi, o loro sguardi... in questo loro mondo fuori dal mondo.

Mi resterà il ricordo delle cene ascoltando i padri mentre la sera ci raccontavano questa difficile realtà: padre João, direttore dell'ospedale che trasmette conoscenza con saggezza e pacatezza, il giovane Maicol che con il vecchio dialetto dei suoi nonni imparato ad orecchio mi riporta alla mente le parole dei miei di nonni, padre Edmilson che ci ha accompagnato in auto ...

E poi le famiglie sostenute da ISP (Insieme si può) che abbiamo visitato... Piccoli pezzi di umanità in questo sconfinato paese, storie che lasciano il segno, mentre la Storia scorre insensibile.

E infine la bontà del caffè che suor Leticia e suor Idete ci hanno preparato nella parte di missione a loro dedicata, così linda e curata.

Patrizia



Suor Leticia con Andrea e la *Fazendinha*



L'orfanotrofio a Belém



Il pranzo con i padri e le suore della missione

Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)

TESTIMONIANZA di Paolo, Andrea e Mattia

Mi ricordo bene come facevano il biogas nella *Fazendinha*: è stato molto interessante. Mi hanno fatto molta pena i ricoverati nel lebbrosario perché erano soli e non erano stati curati all'inizio.

Paolo

L'emozione più forte che ho provato nella missione a Marituba è l'amore per quello che fanno. Mi è piaciuto molto il progetto di suor Leticia in cui dava una coperta e le lenzuola per il letto oppure l'amaca e la coperta.

Andrea

Mi ricordo molto bene le tre vasche per i pesci nella *Fazendinha*: una per i pesci piccoli, una per quelli più grandi e la terza con le alghe per ossigenare l'acqua. L'emozione più grande è stata quando ho visto i disabili perché lì ho capito veramente che io sono fortunato a stare bene. Però vedere che erano ben curati mi ha tranquillizzato e le persone che se ne occupano sono davvero meritevoli perché sono pochi che si metterebbero così a disposizione di chi sta male.

Mattia



Aula di studio alla Fazendinha

TESTIMONIANZA di Fabio

Il primo pensiero e la prima sensazione che ho provato quando mi sono presentato e ho abbracciato suor Leticia è stata quella di avere di fronte una "mamma buona".

Ogni momento trascorso in sua presenza ha confermato questo pregiudizio; non si sarebbe potuta chiamare con un nome più appropriato visto che questa Sorella vive in letizia con le persone che frequenta ed assiste e serve il Signore in letizia secondo un'intima e serena gioia spirituale.

Abbiamo potuto verificare di persona l'efficacia e l'efficienza con la quale la Missione dei padri e delle sorelle Don Calabria ha saputo gestire ed investire gli aiuti ricevuti. Contesti educativi come le scuole dove gli alunni vengono preparati ad una formazione professionale spendibile nel loro prossimo futuro, assistenziali come l'ospedale e le strutture riabilitative anche all'interno di un orfanotrofio e, persino un lebbrosario, ci hanno convinto e reso orgogliosi dei contributi investiti.

Fabio



Palestra riabilitativa in orfanotrofio



Messa del Corpus Domini in Arena
Guilherme Paraense Belém

TESTIMONIANZA di Romeo

Sostegno a Distanza a Marituba: ognuno può fare la differenza

L'esperienza vissuta in Brasile mi ha convinto ancora di più che, grazie al Sostegno a Distanza, **ognuno di noi può incidere in modo sostanziale ed essere fautore del riscatto di tante ragazze e ragazzi.**

Con il denaro che proviene dal Sostegno, i nostri referenti in Brasile, oltre ad avere uno sguardo particolare per il singolo bambino, mettono in atto iniziative che vanno al di là dell'assistenzialismo a favore di uno sviluppo che davvero trasforma la vita di molti giovani.

Purtroppo, quando si vive in un ambiente violento dove l'abuso e la droga sono diffusi, è quasi impossibile non farsi travolgere!

Ed è proprio in questi luoghi tristi, sporchi e violenti che operano i nostri referenti che, anche grazie al denaro dei sostenitori, ce la mettono tutta nel tentativo di cambiare la vita di queste famiglie.

Suor Leticia e i padri della congregazione Don Calabria a Marituba sono tra questi. Essi gestiscono sei scuole e un doposcuola che favoriscono e agevolano i ragazzi nell'apprendimento, insegnano loro che uscire dalla situazione in cui vivono è possibile, ma soprattutto li tengono lontani dai pericoli della strada e del quartiere.

Tutto questo è possibile grazie al Sostegno a Distanza!

Se tu che leggi sei un sostenitore sii fiero di quello che sei e di quello che fai! Non desistere, anzi, diffondi e coinvolgi altri in questo progetto! Sarà bellissimo, come è stato per te, **scoprire quanto Bene fa a noi fare un gesto buono, quanta Gioia si prova nel contribuire al cambiamento di alcune famiglie.**

Vorrei davvero riuscire a trasmettere a tutti i sostenitori il grande **GRAZIE che abbiamo ricevuto qui a Marituba dai missionari, da suor Leticia, ma anche il GRAZIE riconoscente delle famiglie, dei bambini, di tutti quelli che stanno beneficiando del vostro contributo.** Niente paga più degli abbracci stretti ricevuti dai bambini e dalle bambine che, non per loro scelta, sono nati nella parte "sbagliata" del mondo.

Concludo con la consapevolezza che Insieme stiamo facendo tanto, che Insieme stiamo facendo la differenza e che, Insieme anche ad altri, potremo fare ancora e sempre di più.

Romeo



TESTIMONIANZA di Alessia

Nella nostra permanenza siamo stati sempre accompagnati da suor Leticia e padre Edmilson che sono stati veramente carini e simpatici nell'accompagnarci, spiegarci, sfamarci e anche regalandoci l'opportunità di fare un po' i turisti in centro a Belém e in barca, navigando lungo uno dei bracci del Rio negro, un affluente del Rio delle Amazzoni.

Suor Leticia in particolare, oltre a insegnare e curare come psicologa alcuni progetti educativi specifici nelle scuole seguite dalla missione, si occupa anche di visitare periodicamente le famiglie bisognose di Marituba che ovviamente sono tante, vivono in condizioni di estrema povertà e degrado abitativo e sociale.

Abbiamo avuto la possibilità di trascorrere con lei momenti importanti in alcuni dei quartieri più poveri, tra catapecchie di lamiera e travi di legno marcio, qualche mattone buttato là a dare la parvenza di una casa, tra canali di fogna a cielo aperto, in cui ci è capitato di vedere persone che lavavano i vestiti non avendo l'acqua in casa. Mentre camminavamo tra queste strade ho avuto la netta sensazione che suor Leticia sia amata da tanta, tanta gente, e che lei rappresenti per tutti loro, una persona esterna alla loro realtà di miseria che si interessa a loro e li ha a cuore.

Ci ha portato ad incontrare alcune famiglie, tra le quali una dolce mamma visibilmente commossa e grata per l'aiuto che riceve, che le consente di far studiare i suoi bambini, cosa che non potrebbe fare solo con il suo lavoro in un supermercato.

Tante le situazioni a cui abbiamo presenziato in cui capisci **che l'aiuto di ISP fa veramente la differenza** tra una vita senza alcuna speranza e una vita in cui invece le persone riescono ad aggrapparsi a qualcosa che li solleva dal baratro della povertà e li fa andare avanti con un po' più dignità e forza. L'aiuto, i **Sostegni a Distanza per queste persone sono veramente la corda che può sollevarli dallo sconforto dell'essere abbandonati** da tutti, all'idea che, se qualcuno li aiuta, anche loro ce la metteranno tutta per cambiare la loro vita. Io ho percepito questo e sono molto grata a suor Leticia, per averci fatto toccare con mano queste situazioni e per la sua

totale dedizione a queste persone a cui dedica tanto tempo della sua vita e a cui dona instancabilmente tanti sorrisi e abbracci e parole di conforto.

Un grande abbraccio a suor Leticia da tutti noi! Abbiamo avuto la fortuna di conoscerti e, mi sento di ringraziarti anche a nome di tutta la nostra grande famiglia di ISP che ti deve molto per tutto il lavoro che fai. Grazie per tutto.

Alessia



Thaila in braccio a Romeo riceve un dono dal suo sostenitore

TESTIMONIANZA di Silvano

La *Fazendinha* è stata sicuramente un'opera che mi ha colpito molto. Un modello di fattoria all'avanguardia che insegna ai bambini tutto il processo di coltivazione degli ortaggi, il compostaggio organico e la produzione di biogas. In quest'area esiste anche un laghetto utilizzato come vivaio per l'allevamento dei pesci con un sistema di pulizia dell'acqua naturale.

Questo progetto è diventato un luogo di visita e di esempio da copiare per molte scuole dell'intera regione.

Vista la passione per la pesca di alcuni di noi, in particolare dei bambini, frater Cleuton e suor Idete hanno voluto farci un regalo portandoci a pescare in un laghetto privato dove normalmente loro si riforniscono di pesce fresco per la cucina della missione. **È stato un pomeriggio di gran divertimento e di pesca fruttuosa!** Ringrazio ancora per la bella esperienza che hanno voluto offrirci.

Silvano



Suor Idete con Andrea, il biogas e il laghetto per il vivaio dei pesci



Attività alla *Fazendinha*



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)

JOHN E GUSTAVO: il loro sorriso nonostante tutto.

Incontriamo questi due giovani un pomeriggio. Conoscevo la loro storia perché suor Leticia aveva chiesto a Insieme si può di comprare un computer per **John costretto a letto a causa di una pallottola conficcata nella schiena presa “per sbaglio”** (gli hanno sparato scambiandolo per un altro) e per Gustavo un aiuto per costruire un bagno adatto alla sua disabilità.

Sì, li conoscevo. Sapevo tutto o quasi della loro vita, ma conoscerli davvero è un'altra cosa.

John a malapena riesce a star seduto su una sedia a rotelle, la maggior parte del tempo lo passa a letto. Avrebbe bisogno di fisioterapia costante, ma la sanità pubblica non offre che un posto a settimana a Belém, a quasi un'ora di macchina da Marituba. La mamma non ha un mezzo, per cui è costretta al taxi che non sempre può pagare.

Gustavo, affetto da una grave malattia neurologica, vive praticamente a letto in compagnia dei social. Frequenterebbe volentieri la scuola anche se l'aria condizionata dell'aula lo fa ammalare continuamente. Era la mamma che lo portava e lo andava a prendere spingendo la sedia a rotelle con fatica. Dedicava questo sforzo al figlio con grande amore, orgogliosa di fare qualcosa per lui, una gioia per lei vederlo felice! Adesso è ammalata e a spingere la carrozzella non ce la fa più.

Ascoltiamo la loro storia in silenzio, in queste occasioni non c'è tanto da dire. Ci guardiamo intorno, entrambe le case sono composte da due stanze afose (qui la temperatura è sempre sopra i 40 gradi) soffocate dalla mobilia che, seppur minima, è sempre ingombrante nei piccoli spazi.

Ci chiediamo che vita sia la loro.

Eppure, alla domanda di come va, ci rispondono: “Tutto bene” con un disarmante sorriso.

Sono felici di incontrarci, addirittura “onorati” della nostra presenza nella loro casa.

Non ci chiedono nulla, anche se sanno che rappresentiamo una possibile fonte di aiuto, ci ringraziano invece per quello che hanno ricevuto tramite suor Leticia.



Il sorriso di John



La vitalità di Gustavo

Mai un attimo hanno smesso di sorridere, mentre noi a fatica tratteniamo le lacrime.

Vorremmo per loro una vita diversa, vorremmo per loro una storia a lieto fine, ma siamo consapevoli che questa non è una favola. La realtà è dura qui e per loro lo è ancora di più.

Ci guardiamo sconfortati, ci guardiamo coscienti che non potremo fare molto, ma qualcosa Sì!

Possiamo non dimenticarli, possiamo non abbandonarli, possiamo non lasciarli soli.

Questo Sì è possibile! Questo è esattamente quello che faremo!

Grazie John, grazie Gustavo, grazie per avervi conosciuto.

Edy